

Informazione breve

Come si fa un colloquio per definire la situazione nel settore dell'educazione dell'infanzia?

Obiettivo Desideriamo che tutti i bambini, fin dal momento del loro ingresso al Kindergarten, possano svilupparsi in modo positivo sul piano della personalità e a livello scolastico. Per raggiungere questo obiettivo è opportuno che gli specialisti nel settore dell'educazione per l'infanzia ed i genitori - anche insieme ad altre persone che hanno contatti significativi col bambino - siedano insieme per fare il punto della situazione, in vista dell'imminente scolarizzazione.

Questi colloqui hanno uno svolgimento ben determinato. Ciò aiuta gli specialisti e i genitori a trovare insieme gli argomenti veramente importanti da discutere, a scambiarsi le osservazioni e a stabilire insieme quel che è necessario fare, perché l'inizio della frequenza del Kindergarten riesca.

Questa breve informazione descrive i momenti più importanti della procedura. Informazioni più precise si trovano in «Schulische Standortgespräche www.vsa.zh.ch/ssg».

Quando si organizza un colloquio per definire la situazione?

Un colloquio per fare il punto della situazione nell'ambito dell'educazione dell'infanzia si organizza quando si prevede che un bambino avrà bisogno di provvedimenti scolastici speciali, cioè se:

- in futuro dovrà frequentare una scuola speciale a tempo pieno o un internato scolastico speciale
- dovrà aver lezioni ed essere integrato come alunno di scuola speciale in una scuola regolare
- dovrà essere scolarizzato con lezioni individuali.

Deve aver luogo un colloquio per definire la situazione anche se sono necessari, per il bambino o per il futuro insegnante del Kindergarten, la consulenza e il sostegno (Beratung und Unterstützung - B+U), in riferimento a una difficoltà di tipo visivo, uditivo o fisico.

Chi partecipa al colloquio per definire la situazione?

Al colloquio devono partecipare le persone che sono importanti per chiarire la situazione. Gli specialisti nel settore dell'educazione per l'infanzia e le persone responsabili legalmente per l'educazione (padre e/o madre) devono sempre essere presenti.

Quanto dura un colloquio?

Generalmente il colloquio dura un'ora.

Chi modera il colloquio?

Normalmente guida il colloquio uno specialista nel settore dell'educazione per l'infanzia.

Chi invita al colloquio?

Di solito invita la persona che dovrà moderare il colloquio.

Come mi preparo al colloquio?

Tutti i partecipanti si preparano al colloquio riempiendo il questionario previsto «Preparazione personale ad un colloquio sulla situazione scolastica». Il questionario per la preparazione aiuta a trovare insieme e rapidamente gli argomenti più importanti sui quali si deve discutere.

Come riempio il questionario di preparazione?	<p>Sul formulario annotate brevemente la vostra personale descrizione della situazione attuale: «Che cos'è difficile al momento, che cosa c'è di particolare? Qual è, dal mio punto di vista, il problema più importante? Dove sono secondo me i lati positivi di mio figlio?»</p> <p>In seguito leggete in fretta il questionario e riflettete su ogni punto se, in riferimento al vostro bambino, sperimentate più aspetti positivi, oppure più problemi. Ad esempio un ambito è definito «Modo di gestire le aspettative». Se siete sicuri che il vostro bambino qui debba essere valutato come i compagni di gioco della stessa età, mettete una crocetta sulla casella centrale. A volte risulta difficile mettere una sola crocetta. In questo caso potete metterne più di una. Per osservazioni aggiuntive c'è posto a destra.</p> <p>Il questionario riempito rimane in vostro possesso. Dopo il colloquio lo potrete riportare a casa.</p>
Quanto tempo impegno per rispondere alle domande?	<p>Prendetevi da 5 a 10 minuti di tempo, non di più. Si tratta di fare una valutazione a grandi linee, che sarà molto d'aiuto durante il colloquio.</p>
Devo riempire tutto il questionario?	<p>No. Se pensate, «Questo non lo so valutare» o «Su questo tema preferisco non dire niente», lasciate semplicemente vuoti gli spazi corrispondenti.</p>
Come si svolge il colloquio per definire la situazione?	<p>Durante la prima parte del colloquio si guardano i diversi giudizi riportati sul formulario di valutazione. («Dove hanno espresso tutti lo stesso giudizio? Ci sono punti valutati in modo del tutto differente?») Poi si decide insieme di quali ambiti (uno o due) si dovrà parlare in modo approfondito. Tutti i partecipanti alla riunione possono esprimere le proprie osservazioni.</p> <p>La seguente domanda è centrale nell'ultima parte del colloquio: «Per il mio bambino deve essere preso in considerazione un provvedimento di scolarizzazione speciale?»</p>
È previsto un protocollo del colloquio?	<p>Sì, c'è un breve protocollo.</p> <p>Sull'ultima pagina del protocollo sono annotati gli obiettivi perseguiti da tutti i partecipanti: viene anche protocollato se, per il vostro bambino, si deve accertare la necessità di eventuali provvedimenti di scolarizzazione speciale. Tutti i partecipanti alla riunione ricevono una copia di questa pagina del protocollo (protocollo breve).</p>
Quali sono i passi successivi al colloquio?	<p>Se tutti i partecipanti al colloquio arrivano alla conclusione che un provvedimento di scolarizzazione speciale debba essere preso in considerazione, ci si accorda su chi dovrà inviare l'ultima pagina del protocollo (protocollo breve) alle autorità scolastiche del comune competente, al più tardi entro la fine dell'anno che precede l'inizio della frequenza del Kindergarten. Le autorità scolastiche comunali incaricheranno il servizio psicologico scolastico (schulpsychologischer Dienst - SPD) di accertare la necessità di provvedimenti di scolarizzazione speciale per il vostro bambino. Se non si deve esaminare l'eventualità di tali provvedimenti, dopo il colloquio non si deve intraprendere più nulla.</p>